


<p>CCV-MI presidenza</p>	<p>Comitato Coordinamento Volontariato Protezione Civile Città metropolitana Milano</p>	<p>Via Idroscalo, 2 Ingresso SUD I – 20068 Peschiera Borromeo (MI)</p>	<p>cellulare: +39 3341156924 ufficio: +39 02 7740 6670 email: presidenza@ccv-mi.org email: segreteria@ccv-mi.org Ufficio: +39 02 7740 6672-73 pec: ccv-mi@pec.it</p>	
------------------------------	---	--	--	--

## STORIA DEL CCV-MI – VENTANNI DI VOLONTARIATO ORGANIZZATO

Novembre 2021.

Sono passati vent'anni dal giorno della firma del protocollo che istituiva il Comitato di Coordinamento del Volontariato di protezione civile della provincia di Milano, oggi Città metropolitana.

In realtà, quello che oggi è il CCV-MI nasce ben prima dei "20 anni fa".

Nasce dalla gestione delle emergenze del territorio che avevano come riferimento la prefettura e la provincia di Milano in sinergica collaborazione, quando già emergeva in modo spontaneo la necessità di un coordinamento operativo allora composto da pochi volontari e ancor meno associazioni, operanti sul territorio.

Se si volesse indicare una data precisa ... sicuramente è quella dell'esercitazione "Mediolanum '89" svoltasi lungo il fiume Adda, nella zona di Porto d'Adda.

Erano gli anni '90 e quel primo decennio *ante litteram* fu intenso e pieno di attività, impegno, progetti innovativi, sperimentazioni anche audaci.


Anni poco conosciuti, ma di una ricchezza impagabile. Basi future del "concetto di coordinamento" capitalizzati nelle esperienze e nelle prassi provate sul campo nei primi veri dieci anni del coordinamento, che si apre anche -timidamente- al concetto di rappresentanza del volontariato di Protezione Civile della provincia di Milano.

Dopo anni -quindi- di esperienza sul campo e di collaborazione informalmente strutturata nasce, nel novembre del 2001, per volontà integrata della Provincia e del Volontariato, il Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato della Provincia di Milano, più noto ormai come "CCV-MI".

Nasce con la consapevolezza che l'emergenza non è data tanto dalla materialità della causa, quanto dalla "capacità di reazione e di organizzazione del sistema colpito".

La partecipazione attiva e ininterrotta nei sei lunghi mesi alla macchina dei soccorsi in occasione del terremoto dell'Aquila nel 2009 mette davvero alla prova questa capacità di reazione del sistema e la capacità di organizzazione e coordinamento delle Istituzioni e dei volontari impiegati.



CCV-MI	<b>Comitato Coordinamento Volontariato Protezione Civile Città metropolitana Milano</b>	<b>Via Idroscalo, 2 Ingresso SUD I – 20068 Peschiera Borromeo (MI)</b>	<b>cellulare: +39 3341156924 ufficio: +39 02 7740 6670 email: presidenza@ccv-mi.org email: segreteria@ccv-mi.org Ufficio: +39 02 7740 6672-73 pec: ccv-mi@pec.it</b>	
--------	---	--	--	--

Vengono così consolidate le prassi organizzative, le metodologie di intervento, le modalità di attivazione e la sinergia con i gruppi comunali che andavano via via costituendosi, in un confronto aperto e costante con l'Ente di riferimento.

Il secondo decennio vede dunque il CCV-MI con un bagaglio acquisito, tale da permettergli di affrontare un evento particolare che diventa un primo realistico test del sistema: la visita del Santo Padre nel 2012 a Bresso.

Organizzazione precisa e puntuale studiata e definita a tavolino prima dell'evento: informazione e formazione, segreteria, logistico, comunicazioni, coordinatori dei volontari nei punti strategici, ruoli definiti con i nomi dei responsabili. Una sala operativa organizzata e precisa in sinergica collaborazione fra Ente e volontariato.

All'evento parteciperà un milione di persone in due giorni di incontro.

Sempre nel 2012, a Roma, si svolgono gli Stati Generali del Volontariato di Protezione Civile e vi partecipa il neopresidente del CCV-MI con altri sei volontari (Luigi Bossi, Angelo Foglio, il compianto Valter Pilatti, Angelo Panzera, Giancarlo Costa e Marco Vignati), in rappresentanza del volontariato di regione Lombardia.


È questo un momento importante e significativo per vedere da dentro il "Sistema nazionale", per avviare una riflessione sul tema della rappresentanza e per meglio comprendere la potenzialità del coordinamento. E poi ... poi Milano ospiterà nel 2015 EXPO!

Inizia allora un percorso di preparazione per EXPO2015 lungo tre anni, con lo svolgersi anche di una specifica attività formativa per coloro che avrebbero dovuto coordinare i volontari presenti, per sei ininterrotti mesi, in collaborazione con i funzionari metropolitani.

EXPO 2015 -inoltre- mette in stretta relazione con le altre realtà provinciali e nasce un fitto scambio fra volontari, un confronto quotidiano su tutto, su ogni aspetto legato alla partecipazione attiva all'evento e al volontariato stesso di Protezione civile.

Confronto e scambio aprono la strada agli Stati Generali del Volontariato di Regione Lombardia nel 2017 là dove il nostro Coordinamento è in prima linea fra i neonati CCV di tutte le province, dentro il passaggio ormai inevitabile dal locale al regionale. Delle tante lingue del volontariato, la Protezione Civile incomincia a parlarne -forse- una comune. "Lingua" rafforzata nei valori e negli obiettivi strategici di questi Stati



<p>CCV-MI presidenza</p>	<p>Comitato Coordinamento Volontariato Protezione Civile Città metropolitana Milano</p>	<p>Via Idroscalo, 2 Ingresso SUD I – 20068 Peschiera Borromeo (MI)</p>	<p>cellulare: +39 3341156924 ufficio: +39 02 7740 6670 email: presidenza@ccv-mi.org email: segreteria@ccv-mi.org Ufficio: +39 02 7740 6672-73 pec: ccv-mi@pec.it</p>	
------------------------------	---	--	--	--

Generali in cui il volontariato riflette sul proprio ruolo e sulla strada comune da percorrere nel presente e nel futuro. Vengono posti obiettivi e riflessioni sulla costituzione di un Sistema Integrato di Protezione civile che abbia un comune denominatore di collaborazione tra Istituzioni, Volontariato e Dipartimento che, testimone all'evento, non può che prenderne coscienza.

Segue un lavoro certosino e capillare che parte con l'istituzione dei CCV in legge regionale del 2014 fino alla DGR XI/1190 del 28 gennaio 2019 che ristruttura la vecchia matrice formativa in un'ottica più snella e soprattutto di condivisione di percorsi strutturati uguali per tutti.

Un lavoro certosino e capillare di contatti e confronti con le altre realtà provinciali che porta il CCV-MI a intercettare in questi anni il bisogno e la necessità di rivedere e aggiornare la Legge regionale (L.16/04) con un impegno forte e costruttivo anche di stimolo per tutti.

Questi "secondi" dieci anni sono caratterizzati da un lato, da un riconoscimento crescente da parte delle Istituzioni e, dall'altro, da un bisogno di più specifiche modalità operative ed organizzative che portano a condividere -fra volontari delle diverse realtà provinciali- programmi formativi univoci, tecnica e conoscenza uniformi, prassi e procedure comuni.

Oggi, a vent'anni dalla sua formalizzazione, il CCV-MI è organismo pienamente riconosciuto e operativo alla guida di 114 ETS metropolitani che condividono obiettivi, percorsi, realtà e che ha avuto l'ultimo banco di prova nella gestione dell'emergenza Covid-19 ancora in corso.

Anche questa emergenza, non proprio nelle "corde" degli interventi ordinari, viene affrontata con metodo e con una risposta mai vista dal volontariato di CMM. **Un volontariato Organizzato**, seppur in una prova più ardua e difficile delle altre, dimostra che è pronto a rispondere senza remore.

I prossimi dieci anni?

Cosa riservi il futuro nessuno può dirlo, ma il connubio volontariato organizzato - Istituzioni, oggi consolidato altresì a livello nazionale, è presupposto imprescindibile per affrontare ugualmente le prove e le sfide più complesse e difficili.

Dagli albori da cui era partito, tra prefettura provincia e pochi volontari, è oggi rafforzato e consolidato pur mantenendo lo stesso spirito di collaborazione e organizzazione che lo avevano fatto nascere.

